



A pochi metri di distanza, in un veicolo abbandonato e lasciato aperto, la Polizia ha individuato ulteriori **armi artigianali, due silenziatori autocostruiti e sei munizioni calibro 7,65**. Tutto il materiale è stato immediatamente sequestrato a carico di ignoti.

## **Arresto in una cantina: trovato un vero arsenale e droga da spacciare**

L'odore intenso di marijuana proveniente da una cantina ha attirato l'attenzione degli agenti. Gli accertamenti hanno permesso di risalire al soggetto che ne aveva la disponibilità.

All'interno del locale, la Polizia ha sequestrato:

- **Fucile a canne mozze privo di matricola**
- **10 cartucce calibro 12**
- **701,1 grammi di marijuana divisa in 8 confezioni**
- **9,5 grammi di cocaina**
- **Bilancini e materiale per il confezionamento delle dosi**

In un'intercapedine muraria di un edificio vicino è stato inoltre rinvenuto un ulteriore involucro con **505,4 grammi di marijuana**, confezionato con lo stesso materiale utilizzato nella cantina, elemento che rafforza l'ipotesi dell'unicità della provenienza.

## **Le accuse**

L'uomo individuato è stato **arrestato** con le seguenti ipotesi di reato:

- **Detenzione di arma clandestina modificata**
- **Ricettazione**
- **Possesso abusivo di munizioni**
- **Detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti**

## **Un segnale operativo nel contrasto alla criminalità**

Questa operazione si inserisce nel quadro delle attività di prevenzione e repressione della **criminalità organizzata e del traffico di droga** sul territorio vibonese. Il sequestro delle **armi clandestine** e delle sostanze stupefacenti rappresenta un passo significativo per arginare fenomeni delinquenziali spesso radicati nelle aree a rischio.

Ulteriori indagini sono in corso per risalire alla provenienza delle armi e alla rete di distribuzione della droga sequestrata.

## **Presunzione di innocenza**

È importante ricordare che, nel sistema penale italiano, vige la **presunzione di innocenza** fino alla sentenza definitiva. Come sancito dall'articolo 27 della **Costituzione italiana**, nessuno può essere considerato colpevole fino a condanna passata in giudicato.